



ORDINE FRANCESCANO SECOLARE FRATERNITÀ DI NAPOLI SANT'EFRAMO

Relazione anno fraterno 2020-2021

L'anno fraterno che oggi si conclude ci ha visti percorrere strade inaspettate e nuove. C'è chi ha avuto un passo più spedito, chi è rimasto un po' più indietro, chi ha sostato per cercare risposte. Abbiamo camminato, a volte insieme, a volte come isole, con energia e speranza, e in altre occasioni stanchi e penserosi. Ma è sulla strada che abbiamo sperimentato gli incontri più importanti, quelli con noi stessi, quelli con gli altri. Ed ogni incontro è stato arricchente per la nostra vita. E la strada, mai come in questo momento, è stata spesso ridisegnata con fantasia, timore e coraggio. Non c'è stato un solo modo di percorrerla, ognuno ha avuto il proprio. Ma una cosa è certa: sul cammino abbiamo incontrato e abbracciato il Signore. Perché Lui era sulla strada, sulla nostra strada. I nostri occhi, forse, non lo hanno sempre riconosciuto. Ma lui c'era! Anche quando non lo riconosciamo, quando scegliamo di camminare a testa bassa, Gesù è con noi sulla strada per riscaldarci il cuore. Il segreto della strada è tutto qui: anche attraverso le apparenze contrarie, noi continuiamo ad essere amati, e Dio non smetterà mai di camminarci accanto e volerci bene.

Ad ottobre abbiamo vissuto la testimonianza di chi ha scelto di vivere la strada come luogo di missione: Don Maurizio Patriciello. Un incontro che ha dato linfa e concretezza all'anno fraterno. Il mese è andato avanti con un'assemblea differente da tutte le altre, perché vissuta in punta di piedi da un numero ridotto di professi, ma dalla quale nasceva una linea che il consiglio ha provato a mettere in atto per l'intero anno: vivere il presente, dare attenzione alle cose semplici, incontri di formazione in modalità online e momenti di preghiera in presenza, cercando di garantire la diretta streaming per chi restava a casa. E con questa modalità organizzativa sono partite le prime formazioni, fino ad arrivare alla festa di Santa Elisabetta con il rinnovo delle Professioni. Al termine di tale ricorrenza la Fraternità, in presenza fisica e virtuale, procedeva a piantare il mirto donato dal Consiglio regionale, che ha dato spunto ad un'iniziativa che potesse offrire nuovi stimoli e allo stesso tempo sostenere il nostro Convento: da qui nasce il "Vitamina Project" vissuto insieme con la Gifra durante tutto l'anno.

Il cammino della Fraternità è stato accompagnato da un simbolo: la casa! A dir la verità, più che un simbolo, si è trattato di una realtà concreta. Una casa che, mai come in questo periodo della nostra vita, abbiamo vissuto intensamente facendola diventare luogo di lavoro, studio, gioco, svago. Una casa dove abbiamo sperimentato l'essenza della famiglia e, a volte, anche quella della solitudine. Come Fraternità, proprio quest'anno, quasi come un paradosso, abbiamo concentrato la nostra attenzione su questa affascinante dimensione. Perché Fraternità è relazione, e relazione siamo io e te. Perché "io e te" siamo "casa". E ci siamo chiesti nel tempo quale poteva essere il modo giusto per abitare la nostra casa, per renderla luogo di preghiera, di accoglienza, di Fraternità. E da un relatore all'altro, abbiamo ricordato a noi stessi che una casa ha bisogno di comprensione, di tenerezza, di creatività, di responsabilità e corresponsabilità. Arrivati poi a dicembre, le nostre case iniziano ad essere decorate, piene di luci, il Natale è alle porte. E prima di concludere l'anno, attraverso un bel momento di preghiera vissuto il 21 dicembre, abbiamo accolto in Fraternità con il rito dell'ammissione le sorelle Valentina Lonzi e Fortuna Cufaro. In tale occasione ognuno riceveva in dono un piccolo tau ed una preghiera da recitare in famiglia il giorno di Natale. Le festività hanno accolto l'iniziativa "zoombulella", che donava ai partecipanti un po' di sana allegria e spensieratezza.



ORDINE FRANCISCANO SECOLARE FRATERNITÀ DI NAPOLI SANT'EFRAMO

Con l'anno nuovo non è mancato il ricordo alle persone che hanno arricchito con la loro vita la nostra casa: la sorella Titina e il fratellino Lorenzo.

Il cammino di formazione prosegue approfondendo le figure della famiglia di Nazareth: Giuseppe e Maria. La casa ci ha portati a riflettere sulla nostra vita comune, e la comunione ci ricorda che siamo membra di un solo corpo e che ognuno è parte di un progetto più grande. Ed ecco che la casa spalanca le sue porte. E allora non più solo "fratelli", bensì "Fratelli Tutti", come ci esorta a vivere il nostro Papa Francesco. E sempre il Papa, ci ha spinti ad avere il Rosario tra le mani con più tenacia, per affidare questo momento storico di prova al cuore accogliente di Maria. E a tutto questo, nell'ultimo ritiro di Fraternità, abbiamo pensato di aggiungere un pizzico di GIOIA. Sì, perché in una casa non può mancare la GIOIA. E la gioia non dipende da quella o quell'altra situazione, da quella o quell'altra persona. Dipende da me. E' un dono che tutti abbiamo ma che spesso sotterriamo. Viviamo mille emozioni e sentimenti. Eppure, spesso, il più bello, quello capace di far volare anche un elefante, la gioia, resta lì in attesa di essere accolto e consumato. E questa gioia è stata testimoniata con l'evento "Ed ora tocca noi", offerto in modalità online come iniziativa di Fraternità, divertimento e testimonianza", alla quale è stata abbinata una lotteria di beneficenza. Ed infine, con l'ultima preghiera itinerante vissuta insieme alla Gioventù Franciscana, la gioia si è trasformata in un GRAZIE per il dono della chiamata, della Fraternità e della vita. Ringraziamo Maria Sabelli, Fra Gianluca Manganelli, Fra Leonardo, Fra Nicola, Suor Monica della provincia di Caserta, Fra Raffaele, Fra Pio e, in particolar modo, il nostro assistente Fra Justinian che da subito ha offerto la propria disponibilità in modo incondizionato. E adesso andiamo a raccontare cosa è stato vissuto in ogni singola stanza della nostra casa.

Formazione Iniziandi.

Il gruppo degli Iniziandi è composto da 12 partecipanti, di cui 4 coppie. Quasi tutti hanno partecipato con entusiasmo e in modo attivo alle attività proposte durante l'anno, sia all'incontro settimanale organizzato per loro in modalità on line, sia agli incontri di formazione o preghiera con tutta la fraternità, vissuti anche in presenza. Ogni membro ha fatto notare progressi nella partecipazione e integrazione alla vita della fraternità. Durante l'anno, per la formazione ci si è attenuti alle linee guida nazionali e regionali, in particolare sono state approfondite le seguenti tematiche: l'azione dello Spirito Santo; la conversione; la missione; la Chiesa; la comunione; la fraternità. Per alcuni iniziandi si ritiene che il percorso formativo iniziale, durato circa due anni, sia concluso.

Formazione Ammessi.

Anche quest'anno, causa pandemia, la formazione degli ammessi si è svolta in modalità online offrendo al gruppo l'opportunità di andare avanti con il programma e di continuare a sentirsi famiglia ma, chiaramente, limitando quelle occasioni e quelle emozioni che solo la presenza fisica può trasmettere. Questo perché la nostra vocazione ci indica di vivere pienamente la fraternità, specialmente per la crescita di coloro che si sono avvicinati da meno tempo alla nostra realtà franciscana secolare. Tuttavia, nella speranza di poterci rivivere in presenza nel prossimo futuro, è bello condividere con tutta la Fraternità che gli incontri con gli ammessi si sono svolti in un clima sereno e con una forte attenzione da parte del gruppo per i temi trattati, riguardanti il capitolo secondo e la forma di vita della nostra regola. La presenza è stata abbastanza continua da parte del gruppo anche se alcuni membri, per vari motivi, fanno ancora fatica a seguire con costanza il percorso di formazione. Restiamo ancorati alla certezza che il Signore ci fa sentire sempre la sua presenza, per donarci momenti sereni di vita fraterna, nel nome di Francesco.



ORDINE FRANCISCANO SECOLARE FRATERNITÀ DI NAPOLI SANT'EFRAMO

Il gruppo degli ammessi è composta da: LUIGI CATERINO, CONCETTA GALIERO, LUCIANA PRESBITERO, RAFFAELLA MAZZELLA, LUIGI AMBROSINO, RAFFAELE PICA, PIETRO GALIERO, VALENTINA LONZI, FORTUNA CUFARO E ASSIA GALIERO.

Comunione fraternità O.F.S. – Gi.Fra.

La Fraternità Gi.Fra. ha iniziato questo nuovo anno con la preparazione alla Promessa, che è stata celebrata il giorno 18 ottobre con il rinnovo di 15 gifrini e l'entrata, tra i promessi, di tre nuovi adolescenti: Alessio, Sara e Gabriele. La fraternità GiFra in questo momento è composta da 23 Promessi. Tre giorni dopo, il 21 ottobre, ci sarebbe dovuto essere il Capitolo elettivo, ma è stato rimandato a causa dei problemi legati alla pandemia. La “zona rossa” ha costretto il vecchio Consiglio a prolungare il mandato, così è stato improntato un piccolo percorso di formazione stando attenti a non intaccare i possibili programmi del Consiglio successivo. In pieno lockdown, con diversi strumenti, i ragazzi si sono attivati per incontri formativi, preghiere e giochi vari. Dopo un po' la fraternità GiFra, insieme all'OFS, ha iniziato il progetto “Vitamina Project” con notevole costanza e facendo fraternità con tutti i fratelli e sorelle del terz'ordine. Contemporaneamente, nel mese di novembre, c'è stata l'accoglienza del nuovo Superiore, nonché Parroco, fra Iustinian che è stato investito anche del ruolo di assistente. Figura positiva e di notevole aiuto nella crescita dei ragazzi, continua ancora oggi ad accompagnarli con assidua presenza nel loro cammino di crescita, curando con particolare attenzione la componente cristiana e francescana, che non è mai scontata. A gennaio la fraternità GiFra ha vissuto formazioni mirate di preparazione al Capitolo elettivo che si stava avvicinando. Il 6 febbraio, nella nostra chiesa di Sant'Eframo Vecchio, nel rispetto delle norme anti Covid, si è celebrato il Capitolo elettivo che ha visto l'elezione di Francesco Santoro presidente, Federico Ferraiolo vice, Antonio Murolo, Emanuele Esposito e Nicolò Popolo consiglieri. Il nuovo Consiglio si è subito messo all'opera per riorganizzare i gruppi di lavoro, indirizzare la fraternità nel nuovo cammino proteso a rinnovare gli obiettivi del biennio a venire. I cinque membri del Consiglio hanno ritenuto importante inizialmente rinsaldare i rapporti sia umani che vocazionali tra loro stessi organizzando un ritiro, dove si sono messi a nudo e si sono confrontati su tante cose per creare quell'unione e quella fiducia necessarie per lavorare insieme. C'è stato il saluto di due gifrine, Lucia e Fortuna, che hanno concluso (per motivi di età) il loro percorso in GiFra e la prima ha deciso di prendersi un momento di pausa, mentre Fortuna ha iniziato il suo cammino nell'OFS, scelta mai scontata. Nella seconda parte di questo anno sociale, il Consiglio ha deciso di dedicare attenzione alle varie problematiche sia relazionali che di fraternità all'interno della stessa. Sono state organizzate varie formazioni, assemblee e preghiere finalizzate a questo scopo. Il cammino è ancora lungo ma già sono state messe a fuoco le difficoltà e questo permetterà di operare nella giusta direzione. Il gruppo missioni ha dato vita al giornalino bimensile "Gifra News", ha portato avanti l'organizzazione del servizio d'ordine delle S. Messe domenicali e del “Vitamina Project”, oltre che un principio di info point per le vaccinazioni. L'OFS ha dato massima disponibilità e priorità nel sostenere la GiFra con la propria presenza, attraverso il delegato Nino Riccio ed il resto del Consiglio tutto. L'unione d'intenti con la Fraternità OFS ha consentito sempre di poter collaborare ai tanti progetti e consolidare le relazioni, nonostante le difficoltà oggettive di questo tempo, difficoltà che vanno aldilà dell'aspetto fraterno. Tante sono state le occasioni dove l'intera fraternità GiFra si è unita in comunione con quella dell'OFS, anche con strumenti virtuali, consapevoli di camminare nella stessa direzione, nonostante le diverse età. A sant'Eframo il legame tra OFS e GiFra è molto solido e per questo ringraziamo il Signore, e ci auguriamo di vivere sempre con queste intenzioni mettendo Lui al centro dei nostri cuori.



ORDINE FRANCESCANO SECOLARE FRATERNITÀ DI NAPOLI SANT'EFRAMO

Araldinato

Quest'anno fraterno si è fondato su parole che come pilastri hanno edificato il cammino dell'araldinato: sperimentare, ideare, alleggerire, riscoprire, pazientare. **Sperimentare** nuove strategie, nuove tecniche per stare insieme, approcciarsi al mezzo tecnologico non vedendolo solo come strumento di formazione statico, ma come momento di interazione dinamico. **Ideare** La distanza forzata ci ha costretto a mettere in moto ancor di più le menti, per far sì che ogni volta che ci incontrassimo non ci fosse nulla di ripetitivo e scontato. Così è nato il teatrino con il suo protagonista Pierino che ha allietato gli incontri dei ragazzi della prime classi delle elementari. Laboratori sperimentali che hanno visto l'eruzione del vulcano per le medie o i regali per la Pasqua realizzati dalla fascia di età intermedia elementari/medie. **Alleggerire** è stato un "must", una mission che era ben impressa nella mente di noi tutti. L'aria non doveva essere pesante, gli argomenti trattati con delicatezza, le durate giuste e non lunghe. Come ogni cosa il troppo storpia, i ragazzi venivano da un anno intenso di dad ed il nostro obiettivo è stato avvicinarci con tatto facendo scomparire il vetro dei nostri monitor. **Riscoprire** la formazione come momento di incontro, come momento atteso e desiderato, a tal proposito la scelta di allungare il tempo per aumentare il desiderio e far riposare i ragazzi tra un incontro virtuale ed un altro.

Pazientare Non sempre è stato semplice, non sempre la risposta è stata massiva, momenti buoni si sono alternati a momenti meno buoni. Il non essere in presenza ha rallentato ogni ritmo. Bisognava pazientare avere dei tempi diversi, rispetto agli ultimi anni trascorsi vorticosamente.

L'anno trascorso ci ha visto gridare dagli altoparlanti del Pc il nostro "Eccomi", ma ci ha anche visto proferire il nostro Si per la promessa ed immancabilmente celebrare la preghiera nel tempo del Natale. Se pur particolare, ma ci mancava tanto farlo, abbiamo vissuto il campo regionale sotto una diversa stella quella che ci hanno invitato a riscoprire gli animatori "con gli occhi al cielo siamo noi". Dal 11 aprile, giorno di chiusura del campo, gli araldini della Campania hanno la propria stella che brilla in cielo accanto a quella del nostro Lorenzo. I nostri araldini hanno viaggiato tra le sensazioni, le emozioni, le capacità; quest'anno hanno parlato di rabbia, tristezza, paura, ma anche intelligenza, sorpresa, felicità e coraggio. Tutti questi componenti insieme dosati hanno formato l'araldino di oggi, sicuramente un po' diverso da quelli che si sono succeduti nel passato. Un'araldino che ha sperimentato la distanza, la sofferenza, nonostante la sua indole di bambino, il rispetto a stare un passo da te per il tuo bene e per il suo bene. Ma sicuramente un'araldino che dai suoi profondi occhi celati da una mascherina, ha sempre fatto brillare la sua incontenibile gioia, la sua voglia di vivere. Le difficoltà generali si sono palesate anche nel gruppo, c'è chi è riuscito a reagire con la solita forza ed è stato presente in tutti i momenti vissuti anche in presenza. C'è chi ha avuto la regia di tutto quello che è stato etere e connessione, in maniera puntuale e tassonomica. C'è chi si è riservato il tempo del pazientare attendendo la chiamata per "non" sempre partecipare. In ultimo, al gruppo stesso, ricordo che la celebrazione della messa delle 10:30 non è per pochi eletti, ma è un impegno di tutti. In fine con tanta stanchezza questa volta non fisica, ma psicologica ci diamo appuntamento al prossimo anno, quasi un anno zero con l'augurio che sia un anno di vera ripartenza.

Ce. Mi. Ofs – Centro Missionario Ofs

Il Gruppo Ce. Mi., per il protrarsi dell'emergenza sanitaria, non ha avuto la possibilità di poter organizzare alcuna giornata per gli anziani del quartiere, restando tuttavia in contatto telefonico con loro per far sentire vicinanza e dare un minimo di conforto. Abbiamo continuato ad offrire il nostro contributo per il servizio riguardante la Caritas parrocchiale, per la distribuzione del pacco viveri al Banco Alimentare, per la mensa dei frati in cucina e per il servizio lavanderia del Convento.



ORDINE FRANCESCANO SECOLARE FRATERNITÀ DI NAPOLI SANT'EFRAMO

In collaborazione con la GI.FRA, come anticipato nell'introduzione, è stata realizzata l'iniziativa "Vitamina Project", con la raccolta e la vendita degli agrumi del convento sul sagrato della chiesa, in accordo e con l'ausilio del parroco fra Justinian e di fra Giuseppe Crisci che ringraziamo. L'auspicio è che dal prossimo anno fraterno possano riprendere pian piano le attività in presenza, con tanta allegria e spensieratezza, specialmente per offrire un sorriso e un abbraccio ai nostri preziosi anziani.

Liturgia.

Il gruppo, visto il periodo particolare, si è riunito pochissime volte. Tuttavia i momenti liturgici non sono mancati e la preghiera, mai come in questo momento di vita fraterna, è stata uno dei collanti a mantenerci "vivi e uniti nel Suo nome". Gran parte dell'anno è trascorsa alternando alla formazione online dei momenti di preghiera in presenza, utilizzando la Chiesa come luogo di riferimento e accoglienza per la Fraternità. Una parte dei componenti del gruppo, per motivi personali o di lavoro, ha scelto di non partecipare in presenza alle riunioni di organizzazione. Questa circostanza ha aumentato le difficoltà ma, grazie a Dio, anche se in forma ridotta, il gruppo è riuscito a portare avanti diversi impegni: il triduo di San Francesco, la preghiera di Avvento in chiesa, la Preghiera di Adorazione Eucaristica, un mini ritiro di Fraternità con Celebrazione Eucaristica e il rosario settimanale durante il mese di maggio. Non sono mancate le occasioni di preparazione di alcuni momenti insieme al gruppo liturgico della Gifra. Infine, ricordiamo l'iniziativa "piccoli cenacoli di preghiera" pensata in Consiglio e realizzata con la dedizione e la fantasia del gruppo, che ha visto la Fraternità riunirsi settimanalmente, a piccoli gruppi, per pregare. Tale modalità ha consentito di coinvolgere anche alcune persone più distanti dalla Fraternità. Da qualche mese si sono aggiunte al gruppo, con gioia, Assia Galiero e Valentina Lonzi.

Tesoreria.

Per quanto riguarda la Cassa della fraternità si allega il prospetto redatto dal Tesoriere.

Segreteria.

Nell'anno fraterno il Consiglio si è riunito 16 volte e ha convocato 2 assemblee. Il tutto è stato verbalizzato e archiviato sia in formato digitale che cartaceo. Anche quest'anno le difficoltà da superare non sono state poche. Infatti, per le riunioni di Consiglio si è cercato, nell'organizzare i momenti di formazione ed eventi, di andare incontro alle necessità dei fratelli. Spesso, con il nascere di difficoltà (alcuni fratelli e sorelle sono stati contagiati dal covid), per motivi di sicurezza è stato necessario apportare variazioni organizzative e aggiornare la Fraternità tempestivamente. Grazie a Dio, nonostante il sorgere di frequenti imprevisti, siamo riusciti a comunicare la riorganizzazione dei momenti pensati che, pur subendo spesso variazioni di date e modalità, hanno raccolto la partecipazione della Fraternità e hanno permesso a tanti di non allontanarsi, arricchendo e impreziosendo il nostro calendario mensile. Le comunicazioni degli appuntamenti della fraternità vengono diramate a mezzo whatsapp. Ogni mattina su fraternichat si condivide con i fratelli il Vangelo del giorno e lo scambio di auguri di onomastici e compleanni.

Gpsc – Giustizia, pace e salvaguardia del creato.

L'unica attività collegata agli obiettivi di questo gruppo riguarda l'iniziativa del "Vitamina Project". Si spera di riprendere, il prossimo anno, con la realizzazione di piccole ma importanti iniziative legate alle profonde tematiche che danno vita a questo settore, nato per sensibilizzare i francescani secolari ad essere promotori di gesti e azioni che mirano alla pace, alla giustizia e alla salvaguardia del Creato.



ORDINE FRANCISCANO SECOLARE FRATERNITÀ DI NAPOLI SANT'EFRAMO

L'assistenza.

L'anno è iniziato con una nuova presenza all'interno della Fraternità, una presenza che potremmo definire "di peso". Abbiamo salutato il nostro Fra Gabriel dando il benvenuto a Fra Justinian (in arte Giustino), ma restando sempre ancorati ad origini rumene. Il nuovo assistente ha subito offerto la propria disponibilità nell'accompagnare la Fraternità OFS e GIFRA, pur svolgendo il ruolo di Parroco e Superiore del Convento. Con Fra Giustino ci siamo ritrovati dopo tanti anni in un momento storico così difficile, al quale si sommano le problematiche che accompagnano da tempo il nostro Convento. Siamo convinti che insieme, come Famiglia Francescana, è possibile percorrere strade nuove, testimoniando alla nostra S.Eframo che la Chiesa è luogo di apertura, bellezza ed accoglienza. Grazie Giustino per l'entusiasmo messo in campo, per la Chiesa aperta tutte le mattine, per la testimonianza che la vostra Comunità offre pregando insieme Lodi e Vesperi, per il servizio all'Ofs e alla Gifra ma soprattutto perché con te, la preghiera, diventa più bella, più vera.

Il Consiglio.

Storie, caratteri diversi, vissuti diversi, che si intrecciano nell'esperienza del servizio alla Fraternità attraverso il Consiglio. Non sempre è facile, non sempre ci si ritrova nelle scelte e nei modi di fare. Vivi tante cose insieme ma ti rendi conto che c'è sempre bisogno di tempo per conoscersi e lavorare sulle diversità, che a volte sono motivo di contrasto, altre di ricchezza. L'obiettivo è sicuramente quello di migliorare la conoscenza e le relazioni tra di noi ai fini di offrire un servizio più autentico. Abbiamo iniziato e continueremo a lavorare su questi aspetti. Ciò che vogliamo condividere è che il Consiglio non è solo una forma di servizio verso la Fraternità, ma anche un'esperienza personale che ti fa sperimentare le difficoltà e le bellezze di percorrere insieme il cammino.

Si conclude un anno fraterno diverso da quello vissuto prima e da quello che arriverà. Mai come in questo periodo, l'unica arma che abbiamo è quella di vivere il presente in ogni suo respiro. Quante cose abbiamo trascurato in questo lungo anno, quanti fratelli non abbiamo "curato" con il nostro affetto, la nostra vicinanza. Queste nostre mancanze le affidiamo al Signore, perché le trasformi in opportunità e semi per far germogliare nuovi fiori. Al termine di questa relazione ringraziamo di cuore tutti voi, fratelli e sorelle, professi, ammessi ed iniziandi, per la partecipazione, la disponibilità, la passione, il servizio offerto all'interno dei vari gruppi, per i vostri silenzi, le critiche costruttive condivise, perché ognuno, a proprio modo, ha fatto la propria parte nella consapevolezza che il resto è insegnamento di Cristo.

Concludiamo con un pensiero che ha caratterizzato il nostro ritiro di primavera.

"Gioia, sei dietro a tanti angoli, del nostro cuore e di quello dei fratelli che ci circondano, spesso è difficile vederti, afferrarti, aggrapparsi a te. Ma una cosa è certa, manifesti tutta la tua enorme bellezza nelle *"poche cose che contano"*, nelle *"poche cose che restano"*, nelle *"poche cose che servono"*. Sono le piccole cose, semplici ed autentiche, che accolte come un dono del Suo amore riescono a colorare la nostra vita.

In Francesco e Chiara
per il Consiglio
Michele